

7 AGO. 2009

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 35-12226  
in data 28 SET. 2009 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. vigente del  
Comune di SCARNAFIGI (CN).

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE alla CARTOGRAFIA ed ALTRI ELABORATI:

Su tutte le tavole della "3° Variante Strutturale":

- la fascia di arretramento di m. 10 prevista per il settore dell'area residenziale R 4.5 situato a confine dell'area R1 deve intendersi ampliata a m. 20 nel tratto prospettante gli edifici esistenti nel centro storico;
  - l'area produttiva P 2.1 deve intendersi integralmente stralciata
  - la viabilità esistente e prevista a lato delle aree R 3.8 e R 4.5 deve intendersi rappresentata con le connesse fasce di rispetto stradale di mt. 20 sui lati ricadenti in ambito agricolo.
- Sulla tavola n. 9: nell'ambito compreso entro il "Limite Fascia Fluviale B" si intende inserita la sigla "Classe IIIal".

MODIFICHE NORMATIVE

Art. 2 Finalità contenuti ed elaborati di piano

Al secondo comma:

- la numerazione delle tavole 0/1, 2a, 2b, 3, 4, 5, 6 e 7 deve intendersi conformata nel dettaglio a quella riportata dagli elaborati di Variante (tavv. n. 0/1, 1/1, 2a/1, 2b/1, 3/2, 4/2, 5/1, 6/1, 7/1);
- le parole "RELAZIONE ACUSTICA" devono intendersi sostituite con le parole "Verifica di compatibilità acustica (dicembre 2006) e successiva Integrazione alla verifica di compatibilità acustica (8.7.2007)".

Al terzo comma:

- il testo in parentesi "(Tavv. 3-4-5-6, le Norme Tecniche e i Criteri del Commercio)" si intende sostituito con le parole "(tavola 5/1, le tavole di azionamento alle varie scale e le norme Tecniche)".

Art. 17 Aree residenziali di riordino, completamento e sostituzione "R3"

Dopo il terzo comma si intende inserito il seguente disposto: "Le problematiche derivanti dal clima acustico dovranno essere debitamente verificate e risolte anche per quanto attinente agli interventi residenziali e per attrezzature di servizio previste lungo la viabilità provinciale."

Art. 18 Aree residenziali di nuovo impianto "R 4"

Al termine del sesto comma si intende inserito il seguente disposto: "Il settore dell'area R 4.4 situato a nord di via Fornasasso, con la contigua previsione di viabilità, deve intendersi compreso a tutti gli effetti nell'ambito del P.E.C. dell'area R 4.4 ma vincolato all'inedificabilità e pertanto non concorre al conteggio della volumetria e superficie coperta".

Art. 19 Area ricettiva di nuovo impianto e residenziale...."T2-RB"

Il disposto che recita "Lungo tutto il confine.....omissis....di profondità" deve intendersi riformulato come segue: "Per motivazioni di carattere paesaggistico-ambientale-acustico, lungo il confine con l'area AVSP dovrà essere realizzata una fascia a verde, di mitigazione e protezione, fortemente alberata con profondità minima di mt. 15,00; una identica fascia a verde alberata, ma con profondità di almeno mt. 5,00, dovrà essere prevista sui restanti lati.

 1

La parte a destinazione turistico-ricettiva dovrà interpersi tra quella a destinazione residenziale e l'area AVSP".

**Art. 25 Aree per industrie estrattive**

Nel disposto relativo all'area IE2f, le parole "Nell'area IE2F" sono da intendersi sostituite con le parole "Nelle aree IE2/IE2F" inoltre, dopo le parole "dall'art. 39", devono intendersi inserite le parole "e dall'art. 41".

**Art. 26 Aree destinate alla produzione agricola**

A pag. 31 le distanze degli allevamenti aziendali di cui alla lettera c) sono da intendersi elevate da "m. 30" a "m. 50".

Tutte le altre inferiori distanze, ammesse di m. 20, sono da intendersi elevate a "m. 25".

Sempre a pag. 31, nel testo del penultimo comma, dopo le parole "La distanza dell'abitazione del " si intende inserita la parola "proprietario".

Al secondo comma di pag. 32, le parole "Le concimaie" sono da intendersi sostituite dalle parole "Fatti salvi maggiori arretramenti derivanti dai disposti del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R, le concimaie".

Nel testo del quarto comma della stessa pagina 32, dopo le parole "agli allevamenti" si intendono aggiunte le parole ", ai coefficienti di conversione di cui alla predetta tabella A, alle concimaie, pozzi neri e pozzetti".

**Art. 28 Aree di rispetto....**

Il testo del terzo comma (in grassetto) deve intendersi trasferito al termine del comma successivo, dopo le parole "arboree industriali."

**Art. 29 Viabilità veicolare esistente e di nuovo impianto**

A pag. 35, dopo le parole "mt. 8,00 per strade classificate Comunali", si intende inserito il testo "fatte salve maggiori distanze previste in cartografia".

Sempre a pag. 35, il disposto riferito all'area P 2.1 deve intendersi stralciato.

**Art. 31 Edifici esistenti ricadenti nella fasce di rispetto**

Al termine dell'articolo si intende aggiunto il seguente disposto "Per gli edifici ricadenti nelle fasce di rispetto stradale si richiama quanto disposto nel precedente art. 29; gli interventi dovranno comunque avvenire nel rispetto di ogni altra prescrizione derivante dalla loro specifica localizzazione."

**Art. 40 Vincoli**

Al quarto comma:

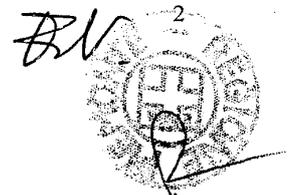
- dopo le parole "concordate o convenzionate con il Comune" si intendono aggiunte le parole " nel contesto di quanto stabilito dall'art. 2.10 delle NtA del Piano territoriale Provinciale in riferimento alle tipologie di gestione, progetti e piani di gestione delle aree 'ANPIL' considerando inoltre che l'ambito, in quanto boscato, è da intendersi in buona parte soggetto ai vincolo ex art. 142 del predetto Dlgs. 42/2004 con la sola esclusione delle parti a coltivazione industriale del legno."

- il testo che recita "sono ammesse piccole costruzioni di tipo ricettivo come chioschi, gazebo e simili ad uso turistico, purchè realizzati in materiali eco compatibili e aventi singolarmente una superficie coperta non superiore a 30 metri quadrati." si intende stralciato.

**Art. 41 Aree di dissesto ed esondabili**

A conclusione dell'articolo si intende inserito il seguente testo:

" DELIMITAZIONI DEL PSFF: le definizioni del "Limite Fascia Fluviale" A, B e C operate dalla tavola 3/2 in scala 1:2000 sono da intendersi riferite ai tracciati previsti dalle cartografie

2  


in scala 1: 25.000 prodotte dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed alle norme di uso del territorio previste dagli artt. 29, 30 e 31 previste dal PAI per le Fasce Fluviali; in fase attuativa di piano il posizionamento degli interventi e conseguentemente i limiti e le condizioni in cui questi potranno avvenire dovranno pertanto essere puntualmente verificati anche in riferimento alle predette cartografie e normative approvate con DPCM del 24.5.2001 e questo in particolare per tutte le aree agricole, estrattive IE2/IE2f e produttiva P 1.7 ricadenti nella fascia fluviale B."

Nel disposto finale di pag. 41, le parole "(Delibera dell'Autorità di Bacino n. 1/99)" si intendono sostituite con la parola "vigente".

#### Schede aree normative

La scheda relativa all'area P 2.1 deve intendersi stralciata.

La scheda relativa all'area R 4.4 deve intendersi rettificata nei parametri e valori dimensionali per quanto necessario a recepire le predette modifiche normative (art. 18).

Nella scheda relativa all'area R 4.5 la previsione "m. 8,00 – artt. 11 – 29 N.T.A." relativa ai distacchi dalle strade deve intendersi modificata in "mt.10 – artt. 11 - 29 N.T.A. e m. 20 nel tratto prospettante gli edifici esistenti nell'area R1."

Nella scheda relativa all'area T2-RB:

- alla lettera C), le parole "di Strumenti Urbanistici Esecutivi unici che prevedano" devono intendersi sostituite con le parole "di un unico Strumento Urbanistico Esecutivo che preveda";
- al paragrafo "Prescrizioni", dopo le parole "interventi ricadenti nelle vicinanze di un insediamento produttivo" devono intendersi inserite le parole "e per attrezzature per impianti sportivi".

Il Dirigente incaricato  
di staff al Settore  
arch. Giovanni FUSO



Il Dirigente  
responsabile del Settore  
arch. Franco VANDONE

